COMMISSIONE

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 20 dicembre 1973

che autorizza la società August-Thyssen-Hütte AG ad assumere la maggioranza azionaria della Rheinstahl AG

(Il testo in lingua tedesca è il solo facente fede)

(74/153/CECA)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, in particolare l'articolo 66,

vista la decisione n. 24/54 dell'Alta Autorità, del 6 maggio 1954, recante regolamento d'applicazione dell'articolo 66, paragrafo 1, del trattato, relativo agli elementi che costituiscono controllo d'impresa [1],

vista la domanda della società August-Thyssen-Hütte AG del 19 febbraio 1973 di essere autorizzata ad assumere la maggioranza azionaria della Rheinstahl AG,

viste le osservazioni formulate dal governo della Repubblica federale di Germania,

I

1. considerando che la August-Thyssen-Hütte AG di Duisburg Hamborn (ATH) è un'impresa ai sensi dell'articolo 80 del trattato, dotata di un capitale sociale di 1 010 milioni di DM ; che ATH opera nel settore della produzione e della trasformazione dell'acciaio e che essa detiene, in quanto società madre del gruppo Thyssen, partecipazioni in 166 imprese nazionali ed estere, e in particolare nelle seguenti imprese produttrici, trasformatrici e distributrici di acciaio :

Imprese	Capitale nominale (in milioni di DM)	Partecipazione della ATH in %
— Mannesmannröhren-Werke AG, Düsseldorf	300	33,3
— Deutsche Edelstahlwerke GmbH, Krefeld	150	100
— Thyssen Niederrhein AG Hütten- und Walzwerke, Oberhausen	125	100
— Westfälische Union AG, Hamm	65	100
— Rasselstein AG, Neuwied	56	50
— Stahlwerke Bochum AG, Bochum	24,2	48,5
— Walzwerk „Grillo Funke" GmbH, Gelsenkirchen	10	100
— N.K.F. Staal B.V., Alblasserdam	20 (Fl.)	49
— Wälzlagerrohr AG, Krefeld	20	50
— Blohm + Voss AG, Hamburg	61,4	64,7
— Baustahlgewebe GmbH, Düsseldorf	20	42
— Thyssen-Industrie GmbH, Düsseldorf	17	100
— Vereinigte Schraubenwerke GmbH, Ratingen	12,9	50
— Thyssen Handelsunion AG, Düsseldorf	46	96
— Établissements Jouret Fers et Métaux S.A., Pont-à-Celles	100 (FB)	49

[1] GU della CECA n. 9 dell'11 maggio 1954, pag. 345.

2. considerando che ATH ha la possibilità di controllare le summenzionate imprese da sola o insieme a terzi ai sensi della decisione n. 24/54 ; che pertanto tali imprese sono collegate tra di loro e con la ATH ai sensi dell'articolo 66 paragrafo 1 ;

3. considerando che nel 1971/1972 il gruppo Thyssen ha realizzato un fatturato esterno di 10,7 miliardi di DM ed ha occupato una media annua di 92 000 dipendenti (operai e impiegati) ;

4. considerando che la Rheinstahl AG di Essen (Rheinstahl) è un'impresa produttrice e trasformatrice di acciaio dotata di un capitale sociale di 470 milioni di DM ; che Rheinstahl, in quanto società madre del gruppo Rheinstahl, detiene partecipazioni in 83 imprese nazionali ed estere produttrici e trasformatrici di acciaio, tra cui vanno citate le seguenti :

Imprese	Capitale nominale (in milioni di DM)	Partecipazione della Rheinstahl in %
— Rheinstahl Hüttenwerke AG, Essen	104,1	100
— Edelstahlwerk Witten AG, Witten	41,4	62,8
— Bergische Stahlindustrie KG, Remscheid	15	58,4
— Guß-Stahlwerk Oberkassel GmbH, Düsseldorf	5,75	100
— Rheinstahl Gießerei AG, Mülheim	21	100
— Rheinstahl Concordiahütte GmbH, Bendorf	6	100
— Rheinstahl Schmiedetechnik GmbH, Wattenscheid	8	100
— Rheinstahl Nordseewerke GmbH, Emden	18	100
— Waggon Union GmbH, Siegen und Berlin	10	50
— Rheinstahl Eggers–Kehrhahn GmbH, Hamburg	6	100
— R. Stahl Aufzüge GmbH, Stuttgart	6	75

5. considerando che Rheinstahl ha la possibilità di controllare le summenzionate imprese da sola o insieme a terzi ; che pertanto tali imprese sono collegate tra di loro e con Rheinstahl ;

6. considerando che nel 1971 il gruppo Rheinstahl ha realizzato un fatturato esterno di 5,1 miliardi di DM ed ha occupato nella media annuale 67 000 dipendenti (operai e impiegati) ;

7. considerando che in seguito al progettato acquisto della maggioranza azionaria della Rheinstahl, la ATH avrà la possibilità di controllare la Rheinstahl ; che pertanto tale operazione dà luogo ad una concentrazione tra ATH e Rheinstahl e le imprese dei due gruppi ;

II

8. considerando che i principali elementi per valutare la posizione occupata dalle imprese partecipanti sul mercato dell'acciaio sono il genere e il volume della loro produzione, le quote di produzione e di mercato nonché le future possibilità di produzione ;

9. considerando che i gruppi Thyssen e Rheinstahl hanno realizzato nel 1971 le cifre di produzione che figurano nella tabella a pagina 38 ;

considerando che in base a tali dati il gruppo Rheinstahl dispone, rispetto al gruppo Thyssen, di una produzione di acciaio limitata ma di una produzione più considerevole di ghisa da fonderia ; che la produzione della Rheinstahl di prodotti finiti in acciaio laminato è concentrata su una limitata gamma di tipi e qualità, in particolare lamiere grosse e medie, vergella e laminati mercantili, nonché determinati prodotti in acciai speciali ;

10. considerando che la produzione complessiva del gruppo Thyssen/Rheinstahl rappresenta, rispetto alla produzione della Repubblica federale, della Comunità dei Sei, e ove possibile della Comunità dei nove Stati membri (1), le percentuali che figurano nella tabella a pagina 39 ;

(1) La mancata uniformazione delle statistiche dei sei Stati originari e dei tre nuovi Stati membri non consente un raffronto per tutti i gruppi di prodotti.

Produzione 1971 [1]

(migliaia di tonnellate)

Categorie di prodotti	Produzione totale		di cui: acciai speciali	
	Thyssen [1]	Rheinstahl	Thyssen	Rheinstahl
Ghisa	8 880	1 368		
di cui:				
ghisa d'affinazione	8 534	916		
ghisa da fonderia	184	451		
ferro manganese, ecc.	162	19		
Acciaio grezzo	11 676	1 474	858	666
di cui:				
acciai fini al carbonio			178	111
acciai speciali legati			680	555
Coils, totale	4 965			
Prodotti laminati finiti in acciaio	8 628	867	439	265
di cui:				
materiale di armamento ferroviario	107			
travi ad ali larghe	234			
altri profilati	187			
tondi per tubi	240	5	60	5
vergella e bordione	1 555	126	234	103
laminati mercantili	682	140	74	126
larghi piatti	138			
nastri	268		1	
lamiere grosse e medie	1 271	596	32	31
lamiere sottili	3 152		34	
coils (prodotti finiti)	794		4	
Prodotti laminati terminali in acciaio				
bande e lamiere stagnate	496			
banda nera	3			
lamiere zincate o altrimenti rivestite	674			
lamiere magnetiche	241			

[1] Esclusa la produzione di Mannesmann destinata alla propria fabbricazione di tubi.

Produzione 1971 Thyssen + Rheinstahl

Categorie di prodotti	in % RFT		in % CE (6)		in % CE (9)	
	Totale	di cui acciai speciali	Totale	di cui acciai speciali	Totale	di cui acciai speciali
Ghisa	34,2		13,6		11,3	
di cui:						
ghisa d'affinazione	33,8		13,3			
ghisa da fonderia	37,3		17,7			
ferro manganese, ecc.	53,6		17,2			
Acciaio grezzo	31,7	23,9	12,7	13,4	10,3	
di cui:						
acciai fini al carbonio		16,1		8,3		
acciai speciali legati		25,6		15,6		12,8
Coils, totale	46,8		16,8		13,5	
Prodotti laminati finiti in acciaio	32,6	29,2	12,6	13,8	10,1	
di cui:						
materiale di armamento ferroviario	23,8	—	9,2	—	7,4	
travi ad ali larghe	39,1	—	12,4	—	6,0	
altri profilati	13,2	—	5,0	—		
tondi per tubi	21,9	27,2	11,8	14,2		
vergella e bordione	42,8	42,2	20,7	27,3	17,0	
laminati mercantili	16,7	25,9	4,8	9,7	4,2	
larghi piatti	34,3	—	23,0	—	12,3	
nastri	10,0	1,1	4,6	0,3	3,6	
lamiere grosse e medie	40,1	34,7	18,7	9,8	14,3	
lamiere sottili	48,0	29,8	15,8	9,5	12,3	
coils (prodotti finiti)	34,0	5,1	15,6	·	·	
Prodotti laminati terminali in acciaio						
bande e lamiere stagnate	63,7		18,3		12,5	
banda nera	4,8		2,9			
lamiere zincate o altrimenti rivestite	51,4		22,4			
lamiere magnetiche	79,8		32,2			

considerando che l'operazione in progetto comporta un aumento, in parte considerevole, delle quote di produzione nei settori della ghisa da fonderia, dell'acciaio grezzo, della vergella, delle lamiere grosse e medie e degli acciai speciali ; che in mancanza di sufficienti dati statistici per i nuovi Stati membri, le quote di mercato del gruppo possono essere calcolate attualmente soltanto in base all'approvvigionamento del mercato della Comunità originaria, nonché della Repubblica federale tedesca, dove gli interessati

smerciano la maggior parte della loro produzione ; che si deve tener conto del fatto che la quota di mercato complessiva del gruppo nella Comunità ampliata è necessariamente inferiore a quella detenuta nella Comunità a sei e sarebbe pertanto più favorevole per le imprese partecipanti ;

11. considerando che nel settore della ghisa da fonderia, il nuovo gruppo occuperà, con una produzione del 14 % (4 % Thyssen + 10 % Rheinstahl), il terzo posto tra i produttori della Comunità ampliata, preceduta da due imprese con una quota rispettiva del 15 e 14 % e succeduta da tre imprese con rispettivamente il 12, 11 e 9 % ; le succesive quattro imprese reppresentano rispettivamente il 6, 5, 3 e 1 % ; in complesso le dieci maggiori imprese assicurano circa il 90 % della produzione, mentre il rimanente 10 % viene realizzato da altre 11 imprese ;

considerando che Thyssen/Rheinstahl ha partecipato nel 1971 con una quota del 14 % (di cui 1/3 consumi interni del gruppo) all'approvvigionamento del mercato della Comunità originaria ; che nel mercato comunitario della ghisa da fonderia regna una forte concorrenza dovuta soprattutto alle importazioni a basso prezzo dai paesi terzi ; che nella Repubblica federale di Germania la quota di mercato delle imprese partecipanti ammonta al 33 % (di cui circa 2/5 sono costituiti da forniture a società del gruppo) ; che quattro altri produttori tedeschi approvvigionano il mercato in ragione del 58 % ; e che le importazioni tedesche dalla Comunità e dai paesi terzi coprono il 9 % del fabbisogno del mercato ;

12. considerando che nel settore dell'acciaio grezzo il nuovo gruppo occuperà, con una aliquota del 10 % (9 % Thyssen + 1 % Rheinstahl) della produzione della Comunità ampliata di tutti i tipi di acciaio grezzo, il secondo posto dopo un produttore con il 17 % e sarà seguita da sei imprese con una quota rispettiva del 9, 8, 8, 7, 7 e 6 % e quattro altre imprese che realizzano circa il 2—3 % della produzione ; che i citati 12 maggiori produttori di acciaio rappresentano complessivamente l'83 % della produzione di acciaio grezzo della Comunità e che il rimanente 17 % è ripartito tra un gran numero di imprese di piccole dimensioni ;

considerando che nel settore degli acciai speciali il nuovo gruppo occuperà da solo, senza tener conto quindi della produzione delle imprese dei tre nuovi Stati membri (1), il primo posto con un'aliquota del 13 % (7 % Thyssen + 6 % Rheinstahl) della produzione di acciai speciali della Comunità originaria, seguito da 4 imprese con rispettivamente il 12, 11, 9 e 7 % ; che 7 altre imprese realizzano quote di produzione dal 3,4 % al 4,6 % ; che 12 maggiori produttori rappresentano circa l'80 % della produzione comunitaria ; che il rimanente 20 % viene realizzato da più di 60 produttori di acciai speciali, di cui 29 tedeschi ;

13. considerando che nel settore della vergella (tutte le qualità) la Thyssen/Rheinstahl occuperà il primo posto nella Comunità ampliata con il 17 % (16 % Thyssen + 1 % Rheinstahl) della produzione complessiva, seguita da 4 imprese che producono rispettivamente il 13, 10, 9 e 9 % ; che altre 7 imprese concorrono rispettivamente con quote tra il 2 e il 3,5 % ; che le 12 maggiori imprese rappresentano il 78,5 % della produzione comunitaria e che la parte residua viene realizzata da altre 34 imprese ;

considerando che la quota delle imprese partecipanti nel mercato della Comunità originaria rappresentava nel 1971 il 17 %, di cui circa la metà era costituita da consumi all'interno del gruppo ; che la quota di mercato nella Repubblica federale tedesca è stata del 29 % circa nel 1971 ; che il mercato della Repubblica federale tedesca è approvvigionato da altre nove imprese tedesche e per il 25 % da importazioni di vergella in provenienza dalla Comunità e dai paesi terzi ;

considerando che per la vergella in acciai speciali il gruppo occupa il primo posto con il 27 % (18 % Thyssen + 9 % Rheinstahl) della produzione della Comunità a sei ; che esso è seguito da 6 imprese che realizzano rispettivamente il 12, 9, 9, 8, 7 e 7 % ; che le 12 maggiori imprese rappresentano il 94 % della produzione comunitaria ; che la quota di mercato del 17 % detenuta dal gruppo nella Comunità originaria è notevolmente inferiore alla sua quota di produzione dato il volume delle esportazioni delle imprese partecipanti verso i paesi terzi ;

considerando che anche nel mercato tedesco il gruppo occupa il primo posto con una quota di produzione del 42 %, seguito da 9 altri produttori di cui 3 rappresentano il 21, 23 e 7 % ; che la quota di mercato del gruppo ammonta al 45 %, di cui la metà è tuttavia costituita da forniture all'interno del gruppo ;

14. considerando che nel mercato delle lamiere grosse e medie le imprese partecipanti figurano con il 14 % (10 % Thyssen + 4 % Rheinstahl) al secondo posto fra i produttori dei nove Stati membri ; che un produttore occupa il primo posto con una quota del 22 % ed è seguito da 5 altri che producono rispettivamente il 9, 9, 9, 7 e 6 % ; che 5 altri producono tra il 2,5 % e 4 % ; che le 12 maggiori imprese della Comunità ampliata rappresentano complessivamente il 93 % della produzione totale e che il rimanente 7 % è ripartito tra diverse altre imprese ;

considerando che nella Comunità dei sei il gruppo Thyssen/Rheinstahl detiene una quota di mercato del 12 % circa (di cui 1/5 destinato alle imprese del

(1) In mancanza di dati comparabili per la produzione di acciai speciali dei nuovi paesi membri le cifre sono limitate alle quote di produzione di acciai speciali nella Comunità originaria.

gruppo) ; che nella Repubblica federale di Germania la quota di mercato del gruppo è dell'ordine del 20 % ; che 7 altri produttori tedeschi approvvigionano tale mercato il cui fabbisogno è coperto per il 30 % da importazioni ;

considerando che nel settore delle lamiere grosse e medie in acciai speciali i quantitativi assoluti, che variano sensibilmente da un anno all'altro, sono piuttosto bassi per cui le quote di mercato non sono molto rappresentative ; che con il 10 % della produzione comunitaria (5 % Thyssen + 5 % Rheinstahl) il gruppo figurerà al terzo posto dopo due imprese con rispettivamente il 43 % e 11 % e prima di 5 imprese che realizzano rispettivamente il 7, 5, 4, 4 e 3 % della produzione ; che le 12 maggiori imprese della Comunità originaria rappresentano il 95 % della produzione ;

15. considerando che, per quanto riguarda gli altri prodotti indicati nella tabella a pagina 39, l'operazione non comporta modifiche di rilievo ;

16. considerando che il prospetto che figura qui di seguito permette di raffrontare le possibilità di produzione del gruppo Thyssen/Rheinstahl nella Comunità a sei nel 1971 e 1977 e di constatare di conseguenza una relativa retrocessione del gruppo Thyssen-Rheinstahl sia nella Comunità, sia nella Repubblica federale di Germania ;

17. considerando che in seguito all'operazione prevista, Rheinstahl scompare dal mercato in quanto fornitore indipendente ; che il gruppo Thyssen/Rheinstahl assumerà una posizione molto forte in determinate parti del mercato, in particolare nella Repubblica federale tedesca ; che, nonostante il potenziamento dell'oligopolio, restano sufficienti concorrenti potenziali sul mercato dell'acciaio della Comunità ampliata ; che 7 di essi raggiungono dimensioni comparabili a quella della Thyssen/Rheinstahl ; che le rimanenti 130 imprese sono generalmente specializzate in determinati prodotti o tipi di acciai (ad esempio acciai speciali) ;

considerando che, tenendo presente il gran numero e la struttura degli eventuali fornitori tedeschi ed esteri operanti nella Repubblica federale tedesca —

Possibilità di produzione

Prodotti	1971				1977			
	Milioni di t annue		Thyssen + Rheinstahl in %		Milioni di t annue		Thyssen + Rheinstahl in %	
	Comunità originaria	RFT	Comunità originaria	RFT	Comunità originaria	RFT	Comunità originaria	RFT
Ghisa	99	42	15,7	36,8	126	52	13,7	33,3
Acciaio grezzo	136	58	14,9	34,2	169	67	12,2	30,1
Coils — produzione totale	38	15	17,5	44,8	56	19	12,4	37,2
Prodotti laminati finiti in acciaio	108	46	15,3	34,8	135	54	13,5	32,6
Profilati pesanti	15	8	14,9	29,5	16	6	6,8	16,7
Laminati mercantili	23	8	6,2	17,7	28	10	7,1	19,6
Vergella e bordione	11	5	22,5	45,6	14	6	18,1	35,2
Nastri e bande per tubi	8	4	7,6	16,0	9	4	7,6	17,2
Lamiere grosse e medie (1)	17	9	22,9	42,1	21	10	21,4	42,3
Lamiere sottili	27	10	17,6	49,1	37	13	17,5	48,1
Coils (prodotti finiti)	7	3	16,4	32,7	11	4	9,8	24,5

(1) Ivi compresi i larghi piatti.

Fonte: G liinvestimenti nelle industrie del carbone e dell'acciaio della Comunità, indagini 1972 e 1973.

il fabbisogno tedesco di prodotti siderurgici è coperto per circa 1/3 da importazioni — e le molteplici possibilità di cui dispone pertanto il cliente tedesco nello scegliere il proprio fornitore, le imprese interessate dall'operazione in progetto non possono impedire l'esplicamento di una concorrenza efficace né nella loro zona principale di smercio né in altre parti del Mercato comune dell'acciaio ;

III

18. considerando che nel 1971 il gruppo Thyssen ha consumato 792 000 t di prodotti laminati finiti, di cui 78 000 t acquistate presso imprese terze e comprendenti 4 000 t provenienti dalla produzione del gruppo Rheinstahl ; che la produzione totale di prodotti laminati finiti del gruppo Thyssen è ammontata a 8 600 000 t ;

considerando che il gruppo Rheinstahl ha consumato nello stesso anno 280 000 t di prodotti laminati finiti, di cui 185 000 t acquistate presso imprese terze e comprendenti circa 60 000 t fornite dal gruppo Thyssen ; che la produzione complessiva di prodotti laminati finiti del gruppo Rheinstahl è ammontata a 867 000 t ;

considerando che per i due gruppi Thyssen e Rheinstahl riuniti l'autoconsumo rappresenterebbe di conseguenza 873 000 t annue di prodotti laminati finiti pari al 9 % della loro produzione totale di 9,5 milioni di t ; che, stante un consumo complessivo di circa 1,1 milioni di t annue, il gruppo Thyssen/Rheinstahl — qualora riuscisse a produrre in proprio i prodotti e le qualità di cui ha bisogno — potrebbe accrescere il suo autoconsumo di appena 127 000 t, portandolo all'11 % circa della propria produzione ; che il gruppo resterebbe tuttavia tributario del mercato per la vendita dell'89 % circa della propria produzione di prodotti laminati finiti in acciaio ;

considerando che nell'industria siderurgica comunitaria la trasformazione dei prodotti laminati finiti in imprese proprie del gruppo è relativamente molto diffusa e supera annualmente spesso un milione di t (ad es. : BSC, Usinor, Finsider, Fiat, Estel) ; che tra i gruppi grandi e medi il gruppo Thyssen/Rheinstahl, che registra un autoconsumo dell' 11 % circa della propria produzione di prodotti laminati finiti, resterà, anche dopo l'avvenuta concentrazione, un gruppo siderurgico ad integrazione verticale non troppo pronunciata ;

considerando che in queste condizioni l'incremento delle possibilità reciproche di smercio degli acciai all'interno del nuovo gruppo non è tale da conferire al gruppo stesso, in materia di smercio o di approvvigionamento una posizione tale da poter essere considerata come una posizione artificialmente privilegiata ai sensi dell'articolo 66, paragrafo 2 ;

19. considerando che il fatturato totale del gruppo Thyssen è stato nel 1971/1972 di 13,9 miliardi di DM ; che il fatturato esterno ha raggiunto 10,7 miliardi di DM, di cui 6,4 miliardi di DM, pari al 60 %, nel settore dell'acciaio e 4,3 miliardi di DM, pari al 40 %, nei rimanenti settori (in particolare prodotti fucinati e getti in acciai speciali, trasformazione di vergella e lamiere di acciaio, produzione di elementi da costruzione e scaffali, fabbricazione di serbatoi, costruzioni navali, e nel settore dei materiali da costruzione ;

considerando che il fatturato totale del gruppo Rheinstahl ha raggiunto 5,5 miliardi di DM nel 1972 ; che il fatturato esterno è stato di 5,1 miliardi di DM di cui 0,8 miliardi di DM, ossia il 15, 7 %, è costituito da prodotti siderurgici e 4,3 miliardi di DM, ossia l'84,3 % dai rimanenti prodotti (in particolare delle fonderie di ghisa e di acciaio, dell'industria metalmeccanica, della costruzione di impianti e di navi nonché nel settore delle miniere, dei trasporti, delle costruzioni e dell'industria termica) ;

considerando che il fatturato totale del gruppo Thyssen/Rheinstahl ha pertanto raggiunto 19,4 miliardi di DM ; che il fatturato esterno di 15,8 miliardi di DM è stato realizzato in ragione di 7,2 miliardi di DM, pari al 45,6 % dal settore dell'acciaio, e di 8,6 miliardi di DM, pari al 54,4 % dai rimanenti settori ;

considerando che in seguito alla concentrazione, Thyssen ridurrà dal 60 % al 45,6 % l'incidenza dell'acciaio sul fatturato esterno ; che l'aliquota degli altri prodotti salirà di conseguenza dal 40 % al 54,4 % ;

considerando che tale aumento del 15 % circa della diversificazione del gruppo Thyssen/Rheinstahl rispetto al fatturato esterno non permetterà tuttavia al gruppo di acquistare sui suoi mercati siderurgici o sui suoi altri mercati settoriali una posizione tale da poter praticare una strategia indipendente dal mercato ed eludere quindi in altro modo che non per mezzo di una posizione artificialmente privilegiata le norme di concorrenza del trattato ;

20. considerando che, per mantenere una concorrenza effettiva sui mercati oligopolistici, la Commissione deve vigilare affinché l'indipendenza e l'autonomia dei grandi gruppi non venga pregiudicata da interpenetrazione ed altri legami ;

21. considerando che ATH detiene 1/3 del capitale sociale, ossia 300 Mio. di DM, della Mannesmannröhren-Werke AG (MRW) ; che gli altri 2/3 sono in possesso della Mannesmann AG ; che Mannesmann e ATH hanno convenuto il 16 dicembre 1969 di costituire in comune una società di diritto civile avente la ragione sociale « Vereinigung Mannesmannröhren-Werke AG » (Vereinigung MRW — Associazione MRW) ; che tale associazione ha lo scopo di formare una volontà uniforme di dominazione delle due parti

nell'ambito di un comitato composto di rappresentanti delle parti ; che il comitato direttivo di Mannesmann è incaricato della gestione dell'associazione ; che Mannesmann deve promuovere le deliberazioni relative alla formazione di una volontà uniforme di dominazione ed esercitare il diritto di dare istruzioni alla MRW ;

. . . . . (1)

considerando che il 13 e 16 marzo 1970 è stato concluso con MRW, sulla base dell'accordo sopra menzionato, un contratto di dominazione e di trasferimento degli utili ;

considerando che Mannesmann produce solo semilavorati per la fabbricazione di tubi di acciaio ; che una parte di semilavorati viene trasformata da ATH per conto di MRW sulla base di appositi contratti in larghi nastri a caldo, nastri tagliati e lamiere grosse (per un quantitativo annuo valutato in circa 500 000 t) ; che ad eccezione di questi contratti di lavorazione per conto di MRW, non esistono tra i gruppi ATH/Rheinstahl e Mannesmann né legami tecnici a livello della produzione né possibilità notevoli di concorrenza reciproca sui mercati ;

considerando che le partecipazioni ed i contratti tra ATH e Mannesmann conducono ad un controllo comune da parte di ATH e Mannesmann sulla MRW ; che questo controllo comune dà la possibilità agli interessati di concertare anche il loro comportamento nel settore della produzione di acciaio grezzo e semilavorati per tubi, talché può risultarne limitata la concorrenza reciproca tra di essi ; che la costituzione del controllo comune sulla MRW da parte di ATH e Mannesmann è stata autorizzata con decisione della Commissione del 21 gennaio 1970 ;

22. considerando che nel frattempo sono sensibilmente mutate le condizioni di fatto sulle quali era basata tale decisione ; che Mannesmann ha assunto il controllo di Demag, ampliando in tal modo la diversificazione del gruppo Mannesmann ; che, in seguito all'operazione in progetto, ATH raggiungerà da parte sua una notevole ulteriore diversificazione della propria produzione e rafforzerà la propria posizione sul mercato dell'acciaio ;

considerando che il nuovo gruppo ATH/Rheinstahl, che diventerà uno dei tre maggiori cartelli dell'industria tedesca, occuperà sul mercato oligopolistico dell'acciaio, in forza della sua potenza finanziaria ed economica e della sua forte diversificazione, una posizione preminente ;

considerando che, se si tiene conto dell'incremento di potere del gruppo ATH nonché della notevole diversificazione dei gruppi Thyssen e Mannesmann, che porterà tali gruppi a farsi concorrenza in numerosi mercati, anche a valle del mercato dell'acciaio, si deve constatare che le possibilità già esistenti in passato per ATH di influire sulle decisioni del gruppo Mannesmann sono sensibilmente aumentate ;

considerando che si può assumere attualmente che sul mercato dei prodotti laminati finiti non esiste un'effettiva concorrenza tra Mannesmann e Thyssen in quanto Mannesmann ha rinunciato alla produzione di questi prodotti cedendo i suoi laminatoi a ATH ; che non è possibile prevedere se Mannesmann, operando nuovi investimenti o acquistando il controllo su imprese produttrici di acciaio, ricomparirà come concorrente in questo settore ; che tale ipotesi non può essere tuttavia esclusa ; che finché esisterà il controllo comune su MRW, ATH avrà la possibilità di ostacolare eventuali intenzioni del genere da parte di Mannesmann ed impedire quindi alla Mannesmann di comparire come concorrente sul mercato dell'acciaio ;

considerando che il controllo comune sulla MRW pregiudica pertanto l'indipendenza del gruppo Mannesmann rispetto al gruppo ATH/Rheinstahl ; che l'intesa tra ATH e Mannesmann che gli attuali legami rendono inevitabile, condurrà ad un coordinamento del comportamento dei due gruppi ed impedirà la concorrenza tra di essi ; che per mantenere la concorrenza tra i due gruppi è opportuno eliminare al massimo le possibilità di influenza di ATH sul gruppo Mannesmann e porre Mannesmann in grado di prendere le sue decisioni in piena indipendenza e autonomia ; che a tale scopo è quanto meno necessario abolire il controllo in comune di ATH e Mannesmann sulla MRW ;

considerando che tale controllo comune può essere abolito riducendo la partecipazione di ATH nel capitale della MRW dall'attuale 1/3 ad 1/4, e assicurando nello stesso tempo che Mannesmann ottenga una maggioranza di 3/4 nel capitale della MRW ; che allo stesso scopo, la società di diritto civile « Vereinigung MRW » deve essere sciolta ed il contratto di dominazione e di trasferimento degli utili concluso tra la « Vereinigung MRW » ed MRW deve essere denunciato ; che ATH non potrà più partecipare in futuro ad alcun contratto analogo riguardante MRW ;

considerando che l'autorizzazione dell'operazione in progetto può essere accordata soltanto alla condizione che ATH

— riduca la sua partecipazione nel capitale della MRW al 25 %, proponendo a Mannesmann AG di acquistare la quota della sua partecipazione che supera tale percentuale,

— denunci gli accordi relativi alla creazione della società di diritto civile « Vereinigung MRW »

(1) I brani non riprodotti relativi alla « Vereinigung MRW » concernono le relazioni commerciali tra Mannesmann e ATH che sono protette dal segreto professionale.

nonché il contratto di dominazione e di trasferimento degli utili stipulato tra la « Vereinigung MRW » e MRW e non partecipi e contratti analoghi riguardanti MRW ;

considerando che per l'attuazione di queste misure si deve accordare un termine appropriato a ATH ; che appare opportuno fissare questo termine in un anno, a decorrere dal giorno della realizzazione dell'operazione e con scadenza al più tardi il 31 dicembre 1974 ; che ATH deve notificare immediatamente l'avvenuta esecuzione delle misure summenzionate ; che la Commissione deve riservarsi la possibilità di riesaminare tale condizione nel caso in cui ATH non riducesse entro il termine stabilito la sua partecipazione nel capitale sociale della MRW al 25 %, cedendo a Mannesmann AG la quota della sua partecipazione che supera tale percentuale ;

considerando che si deve inoltre fare obbligo a ATH di non acquistare partecipazioni nel capitale di Mannesmann AG o di società controllate dalla Mannesmann AG sola o insieme con terzi ;

23. considerando che il gruppo Thyssen ha concluso accordi di specializzazione e di vendita in comune (gruppo di razionalizzazione West) [1] con Fried. Krupp Hüttenwerke (FKH), Theodor Wuppermann, Ibach Stahlwerke, Eisen- und Stahlwerke Rötzel e Fürstlich Hohenzollernsche Hüttenverwaltung, Laucherthal ;

considerando che il gruppo Rheinstahl ha concluso accordi di specializzazione e di vendita in comune con Hoesch AG e Siegener AG Geisweid (gruppo di razionalizzazione Westfalen) [1] ;

considerando che per effetto dell'appartenenza delle imprese del gruppo Thyssen al gruppo di razionalizzazione West e delle imprese del gruppo Rheinstahl al gruppo di razionalizzazione Westfalen, in caso di realizzazione dell'operazione progettata, talune imprese del nuovo gruppo Thyssen/Rheinstahl si troverebbero a fare parte di due organizzazioni concorrenti ; che questa circostanza rischierebbe di eliminare la concorrenza normale tra i grandi gruppi Thyssen/Rheinstahl, Estel (Hoesch-Hoogovens) e Krupp ; che i tre citati gruppi assicurano circa il 22 % della produzione di acciaio greggio nella Comunità ;

considerando che l'operazione prevista comporta di conseguenza una modificazione sostanziale della situazione di fatto che esisteva al momento dell'autorizzazione e rispondeva alle condizioni di autorizzazione previste dall'articolo 65, paragrafo 2 ; che per ristabilire la reciproca indipendenza ed autonomia dei gruppi precitati la Commissione deve obbligare ATH a recedere entro il 31 marzo 1974, insieme alle società da essa controllate, dai gruppi di razionalizzazione West e Westfalen ;

24. considerando che i legami personali tra gli organi di gestione delle imprese produttrici e distributrici partecipanti e le imprese analoghe non partecipanti possono ripercuotersi negativamente sulla concorrenza sul mercato dell'acciaio e che i rischi che tali legami comportano sono tanto più grandi in quanto possono esporre altri gruppi all'influenza del gruppo Thyssen/Rheinstahl considerevolmente rafforzato in seguito alla concentrazione ;

considerando che la Commissione deve pertanto subordinare l'autorizzazione alla condizione che non sussistano legami personali tra le imprese produttrici e distributrici di acciaio indirettamente e direttamente partecipanti e le imprese concorrenti ; che ciò non vale per Mannesmannröhren-Werke AG ;

considerando che nel caso di imprese comuni che producono e commerciano l'acciaio ed in cui il gruppo Thyssen/Rheinstahl abbia delle partecipazioni, le altre imprese terze che esercitano il controllo insieme ad esso devono essere libere di delegare i membri dei propri organi di gestione negli organi di gestione dell'impresa comune ;

25. considerando che in ragione della loro dimensione, della loro posizione sui mercati dei laminati in acciaio e della loro struttura di produzione altamente diversificata, eventuali nuove importanti partecipazioni del gruppo Thyssen/Rheinstahl in imprese produttrici, distributrici o trasformatrici di acciaio con un elevato consumo di acciaio potrebbero condurre a nuove restrizioni della concorrenza soprattutto anche perché in tal modo il gruppo verrebbe ad ottenere una posizione artificialmente privilegiata che potrebbe avvantaggiarlo notevolmente nell'accesso alle fonti di approvvigionamento ed agli sbocchi ; che per permettere alla Commissione di valutare gli effetti di tali partecipazioni sulla concorrenza, la loro assunzione è soggetta ad autorizzazione preventiva qualora esse rappresentino il 10 % o più e qualora le imprese non soggette all'articolo 80 del trattato, nelle quali deve essere assunta una partecipazione, abbiano un consumo annuo di acciaio superiore a 50 000 t ;

26. considerando che, tenuto conto degli obblighi precitati, la Commissione constata che l'operazione in progetto non darà alle imprese partecipanti la possibilità di determinare i prezzi, controllare la produzione o la distribuzione o ostacolare il mantenimento di una concorrenza effettiva, su una parte importante del mercato dell'acciaio o di sottrarsi, specialmente stabilendo una posizione artificialmente privilegiata ed implicante un vantaggio sostanziale nell'accesso agli approvvigionamenti o agli sbocchi, alle norme di concorrenza risultanti dall'applicazione del trattato ;

[1] Decisioni 71/312/CECA e 71/313/CECA (GU n. L 201 del 5. 9. 1971, pag. 1 e 12).

considerando che l'operazione prevista soddisfa pertanto alle condizioni d'autorizzazione stabilite dall'articolo 66, paragrafo 2 e può dunque essere autorizzata,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

L'acquisto della maggioranza delle azioni della Rheinstahl AG da parte della August-Thyssen-Hütte AG è autorizzato.

Articolo 2

L'autorizzazione è rilasciata alla condizione che la August-Thyssen-Hütte AG :

1. riduca la sua partecipazione del capitale di Mannesmannröhren-Werke AG al 25 %, proponendo a Mannesmann di acquistare la quota della sua partecipazione del capitale di Mannesmannröhrenwerke AG che supera tale percentuale e

2. denunci l'accordo relativo alla costituzione della società di diritto civile « Vereinigung Mannesmannröhren-Werke AG » del 16 dicembre 1969, nonché il contratto di dominazione e di trasferimento degli utili concluso il 13 e 16 marzo 1970 tra la « Vereinigung Mannesmannröhren-Werke AG » e « Mannesmannröhren-Werke AG » e non partecipi a contratti analoghi riguardanti Mannesmannröhren-Werke AG.

Per soddisfare tali adempimenti è accordato alla August Thyssen Hütte AG un termine di un anno, che decorre dal giorno della realizzazione dell'operazione e scade al più tardi il 31 dicembre 1974. La August-Thyssen-Hütte è tenuta a notificare alla Commissione l'avvenuta esecuzione delle citate misure. Qualora la August-Thyssen-Hütte AG non abbia ceduto entro tale termine la quota della sua partecipazione di cui al punto 1 alla Mannesmann AG, la Commissione dovrà nuovamente decidere della condizione alla quale è stata autorizzata la concentrazione di cui all'articolo 1.

Articolo 3

L'autorizzazione è subordinata ai seguenti obblighi :

1. È fatto divieto alla August-Thyssen-Hütte AG di assumere partecipazioni nel capitale della Mannesmann AG o di imprese controllate dalla Mannesmann AG.

2. La August-Thyssen-Hütte AG e le imprese da essa controllate devono recedere entro il 31 marzo 1974 dai gruppi di razionalizzazione West e Westfalen. L'adempimento di questo obbligo deve essere notificato alla Commissione.

3. I membri degli organi di gestione delle imprese produttrici e distributrici di acciaio, interessate dall'operazione, non possono esercitare funzioni analoghe nelle imprese dello stesso tipo non interessate. Ciò non vale per la Mannesmannröhren-Werke AG.

   Nelle imprese produttrici e distributrici di acciaio che sono controllate in comune direttamente o indirettamente dalla August Thyssen-Hütte AG e da imprese terze, la presenza degli organi di gestione di tali imprese è consentita ai membri degli organi di gestione di tutte le imprese partecipanti al controllo in comune.

4. L'acquisto di una partecipazione del 10 % o più nel capitale di un'impresa di produzione, di distribuzione e di trasformazione dell'acciaio, ove il consumo annuo di questo ultimo tipo d'impresa sia superiore a 50 000 t, è soggetto all'autorizzazione preventiva della Commissione.

Articolo 4

La presente decisione è destinata alla August-Thyssen-Hütte AG, Duisburg-Hamborn.

Fatto a Bruxelles, il 20 dicembre 1973.

Per la Commissione

Il Presidente

François-Xavier ORTOLI